



COMUNE DI PIORACO

Provincia di Macerata

Largo G. Leopardi 1 – 62025 PIORACO – Tel 0737/42142 – Fax 0737/42485 – www.comune.pioraco.mc.it

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E D'UFFICIO DEL DECRETO N. 14 DEL 27-12-2014

Registro Generale n.

DECRETO SINDACALE

N. 14 DEL 27-12-2014

Ufficio: SEGRETERIA

**Oggetto: ART. 1, COMMA 7, LEGGE N. 190/2012 - NOMINA RESPONSABILE
DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

L'anno duemilaquattordici addì ventisette del mese di dicembre, il Sindaco

Vista la Legge del 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. del 13-11-2012, n. 265, avente ad oggetto: “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione*”, emanata in attuazione dell'art. 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31-10-2003 e ratificata ai sensi della Legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli artt. 20 e 21 della Convenzione Penale sulla Corruzione, fatta a Strasburgo il 27-01-1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110;

Considerato che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione, che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'art. 13 del D.Lgs. 27-10-2009, n. 150, anche un Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

Visti i commi 7 e 8 dell'art. 1 della Legge 6 novembre 2012, n. 190 che testualmente dispongono:

“7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione. ***Negli Enti Locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel Segretario, salva diversa e motivata determinazione.***

8. *L'organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il Responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale”;*

Evidenziato, infine, che il suddetto Responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere tra l'altro:

a) *alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni, ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;*

b) *alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi degli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;*

c) *ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11”;*

Vista la circolare n. 1 del 25-01-2013 del Dipartimento della funzione pubblica ad oggetto: “Legge n. 190 del 2012. Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”, con la quale vengono fornite le prime indicazioni operative per l'applicazione della normativa in questione;

Ritenuto che la titolarità del potere della presente nomina vada individuata nel Sindaco, quale organo di indirizzo politico-amministrativo responsabile dell'amministrazione del Comune

Visto l'art. 50 del D.Lgs. 18-08-2000, n. 267, recante: “*Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*” e successive modificazioni;

Visto il D.Lgs. 31-03-2001, n. 165, recante: “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

DECRETA

- le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo e vengono a tal fine qui espressamente richiamate;

- nominare, quale Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012, il Segretario Generale, dott. Alessandro Valentini, nato a Filottrano (AN) il 02-09-1960;
- incaricare il suddetto funzionario dell'espletamento di tutti gli adempimenti previsti dalla legge;
- comunicare la presente designazione alla CIVIT, con le modalità dalla stessa stabilite.

Letto e sottoscritto a norma di legge.

IL SINDACO
F.to

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Del suesteso decreto viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 26-02-2015 al 13-03-2015

Lì 26-02-2015

L'APPLICATO SEGRETERIA
F.to CICCARELLI ANTONELLA

Copia conforme all'originale.

Lì

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO